

Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale.

L'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, interpellato al riguardo, ha fatto presente che la nuova richiesta del Duce dovrà essere sottoposta prossimamente ai propri organi deliberanti, i quali - dato che la richiesta stessa verrebbe a spostare la quota di mutuo da assumersi, originariamente fissata in £ 3.000.000 - dovranno stabilire la nuova partecipazione.

La quota a carico dell'Istituto aumenterebbe da 4 a 5 milioni, sempre che l'I. N. F. A. T. L. aderisca a partecipare al 50% dell'intero mutuo.

Le condizioni potrebbero essere mantenute nei termini sopra enunciati (tasso 5.50%, diritto di commissione 1%, ammortamento anni 25).

Quanto sopra il Direttore generale porta a conoscenza del Consiglio per le deliberazioni di sua competenza e perché, in particolare, tenendo conto anche delle risultanze della perizia sopra riportata, voglia stabilire, anzitutto, se, in accoglimento della richiesta avanzata dall'Istituto nazionale, l'ente possa procedere alla concessione del mutuo fino a concorrenza delle somme di £ 5 milioni alle condizioni già deliberate. In secondo luogo,